

CALCIO. I veneti ospitano il Genoa in un match-spareggio per non retrocedere in serie B

PADOVA 39 p.	CREMONESE 38 p.	GENOA 36 p.	FOGGIA 33 p.
Padova-Genoa	Brescia-Cremonese	Padova-Genoa	Foggia-Lazio
Inter-Padova	Cremonese-Roma	Genoa-Torino	Reggiana-Foggia

Un campionato nel campionato la corsa per la permanenza in serie A è vicina all'epilogo. Cremonese, Genoa, Padova e Foggia nei prossimi 180 minuti si giocheranno (con chance diverse si intende) l'agognata salvezza. Sulle combinazioni degli incontri delle ultime due giornate si stilerà la classifica finale che condannerà due squadre a fare compagnia a Brescia e Reggiana da tempo rassegnate alla discesa tra i cadetti. Ma non è da escludere anche il ricorso allo spareggio in caso di arrivo di due squadre a pari punti. Se a finire il torneo con lo stesso punteggio fossero 3 squadre (nel caso della retrocessione in questo campionato non si può verificare il caso di arrivo di 4 squadre a pari punti) verrebbe presa in esame la classifica avulsiva: se le squadre da retrocedere sono 2 il club peggio piazzato negli scontri diretti andrebbe automaticamente in B, le altre due formazioni spareggerebbero. Se deve essere decisa una sola retrocessione la squadra meglio piazzata nella classifica avulsiva rimarrebbe in A, le altre due squadre spareggerebbero. Di seguito l'analisi della situazione squadra per squadra con le nostre percentuali di salvezza.

Cremonese 90%
Oggi a Brescia contro l'ultima in classifica una sconfitta è impensabile, probabile una vittoria (in questo caso sarebbe certa la salvezza). Con un pareggio a Brescia, la Cremonese affronterebbe nell'ultima giornata la Roma (forse già sicura dell'Uefa) cercando un

solo punto per la salvezza matematica. In caso di arrivo a quota 40 assieme a Padova e Genoa i ragazzi di Simoni sarebbero salvi perché in vantaggio negli scontri diretti.

Padova 55%
Tutto si decide con lo scontro di oggi con il Genoa. Se dovesse vincere il Padova è matematicamente certo della permanenza in A (a 42 punti è irraggiungibile) con un pareggio diventerebbe possibile uno spareggio con il Genoa (o meno probabilmente con la Cremonese). Nell'ultima giornata il Padova è atteso dall'Inter ancora alla ricerca di un posto Uefa.

Genoa 45%
Se vince a Padova avrebbe ottime possibilità di salvarsi visto che nell'ultima giornata affronta un Torino senza pretese. Con una sconfitta (e la contemporanea vittoria della Cremonese a Brescia) sarebbe retrocesso con un pareggio (e la vittoria con il Toro tra 8 giorni) diventerebbe realtà l'ipotesi spareggio.

Foggia 10%
Proprio contro la Lazio dell'ex Zeman il Foggia giocherà la partita del suo «probabile» distacco dalla serie A. I foggiani non hanno alternative: devono battere Lazio in casa e Reggiana in Emilia sperando di ricucire almeno due avversari. Se arrivassero a quota 39 Foggia, Cremonese e Padova si salverebbero proprio i ragazzi di Catuzzi.



L'allenatore del Padova Mauro Sandreani

Alberto Pais

Ottimismo Sandreani «Io ci credo, Padova salvo»

Asprilla: «Il Parma vuole vendermi ma spero di rimanere in Italia»

La mia possibilità di restare al Parma non sono più del 10 per cento. È lo stesso Faustino Asprilla ad ammettere che la sua esperienza in maglia gialloblù è ormai arrivata al capolinea dopo tre stagioni vissute tra alti e bassi. Ieri mattina è stato lo stesso Asprilla a confessare che la sua cessione è ormai imminente, nonostante un contratto che scade nel '97. «Credo proprio che andrò via - ha detto l'estroso attaccante sudamericano al termine dell'allenamento - e dunque spero di chiudere in bellezza la stagione, sia in campionato che in Coppa Italia. In tre anni a Parma ho vinto tre coppe, mi piacerebbe finire con un poker. Mi risulta che il Parma voglia vendermi - ha continuato Asprilla - ed accetterò senza problemi la decisione della società. Certo, mi dispiacerebbe lasciare il Parma e i suoi tifosi. Sarebbe una possibile destinazione futura, però, Asprilla non si sbilancia. «Se possibile vorrei rimanere in Italia, ma è ancora presto per dirlo». Più probabile che il Parma lo sistemi in Spagna o in Portogallo.

perdere come si fa a dargli torto? C'è un altro tecnico da ricordare? Liedholm. Vent'anni fa sapeva già tutto del calcio olandese. Aveva capito che il futuro era in quella direzione. L'Olanda è tomata d'attualità con l'Ajax. Guardi ogni movimento ha un suo momento di rottura che apre le porte del futuro. Per la civiltà c'è stata la rivoluzione francese. Per la musica ci sono stati i Beatles per il calcio c'è stata l'Olanda. Vent'anni fa Sandreani si batté via da calciatore, oggi è tra gli allenatori emergenti che la cerca rinviata? In un certo senso sì. Ho capito troppo tardi che mi ero giocato la camera. Non ero un fenomeno, però avrei potuto fare qualcosa di più. Sono stato un giocatore univale quando ancora il terzino faceva il terzino e il centravanti non si muoveva dall'area. Da allenatore sto cercando di recuperare il terreno perduto. È un momento di riscoperte. Penso: sto rileggendo la Storia d'Italia di Montanelli. La salvezza del Padova sarebbe già un bel modo per rifarmi; degli errori commessi vent'anni fa.

Si parte da Padova. Genoa un autentico spareggio in programma oggi all'Euganeo per non sprofondare in serie B, e si arriva alla rivoltella francese alla Stena di Italia di Indro Montanelli, passando per i Beatles e per le speranze degli anni Settanta. Un bel girovagare attorno al pallone, una piacevole scoperta. Mauro Sandreani, 41 anni romano studioso di legge (è a metà del corso di Giurisprudenza) e di calcio (frequenta il master di allenatori di Coverciano) allenatore del Padova. Parla il giusto e il corretto (guai nella società multi mediale di oggi a sbagliare l'uso del congiuntivo) parla di sé («mi ha fregato la bambagia da calciatore mi sono buttato via perché non ho fatto la gavetta») e parla degli altri («ho un gruppo di calciatori in gamba, ma spesso dico loro attenzione: tutto quello che voi fate o pensate io l'ho fatto e pensato vent'anni fa»).

Sandreani, oggi è in classifica partita «prenderla e lasciarla...». Guardi mi avessero detto la scorsa estate che ci saremmo giocati la salvezza a due giornate dalla fine avrei detto «Magari». L'arrivo di campionato fu terrificante: la serie

A tavemamo vista solo in televisione non possedevamo un briciolo di esperienza ci sentivamo già in B. Poi ad ottobre il Padova è stato concesso nel pieno rispetto della filosofia manageriale di questa società che non spende mai una lira più del dovuto e ora siamo qui a lottare per restare in serie A con tre punti di vantaggio sulla quartultima. Mi credea abbiamo ottenuto il massimo.

Come ci arriva il Padova alla sfida di oggi? C'è la consapevolezza che basta un ultimo sforzo per farcela. A questo punto crediamo di meritarsela la salvezza. Con il Genoa o con l'Inter ma dobbiamo assolutamente trovare quei benedetti punti per restare in serie A.

Che cosa è avvenuto in quel fatidico ottobre 1994 che ha cambiato il destino del Padova? Sono successe molte cose. Innanzi tutto sono arrivati uomini che servivano è stato acquistato l'olandese Kreek è stato reintegrato Cucchi. Poi ci sono stati recuperi importanti: Franceschetti, Zoratto e Vlaovic avevano avuto problemi fisici. Poi grazie a Kreek e a Cucchi abbiamo potuto modificare il

modulo di gioco. Entravamo partiti con il 4-4-2 e siamo passati al 5-3-2. Certo è voluto un po' di tempo per assimilare i nuovi schemi soprattutto con i tre centrali difensivi ma poi il gioco è venuto da solo. Vede questa squadra anche in serie B aveva sempre cercato di ottenere il risultato attraverso il bel gioco. In serie A non abbiamo rinnegato la nostra cultura. Abbiamo ottenuto dodici successi che non sono pochi per una squadra del nostro livello.

Qual è stata la partita-chiave? Quella con il Milan. Nelle prime cinque giornate avevamo conquistato appena un punto. Contro il Milan la svolta. 2-0 con i gol di Gabrielli e Lalas.

Già, Lalas: musicista, replicante di Pitt Carson, «americano» e il calciatore? Il calciatore è stato schiacciato da queste etichette. Lalas invece ha dimostrato di poter giocare con dignità in un campionato impegnativo come il nostro e soprattutto è un uomo che potrebbe dare un ottimo contributo per migliorare il calcio italiano. So che sta scrivendo un libro per raccontare questa sua esperienza. Credo che varrà la pena leggerlo. Alexi viene da un paese che ha una cul-

tura sportiva che in Italia neppure immaginiamo. Rimase sconvolto dal comportamento degli italiani perché per lui si tifa «per una squadra e non contro». I tifosi avversari lo fischiavano e lui non capiva il motivo. E poi gli insulti gli spruoli le minacce fisiche. Quest'aspetto del nostro calcio per lui è stato traumatico. Dice: «Ma se i avversari è più forte che male e a perdere?». Già la cultura della sconfitta.

Un concetto caro a Sacchi... Io sono dalla parte di Sacchi. Quando negli allenamenti dice ai giocatori «non comportatevi da italiani» perché c'è sempre chi cerca di tenere un metro in meno oppure quando parla del saper

MERCATO. Il presidente Moratti torna alla carica per acquistare Codino. Ma lui tentenna...

Baggio, l'Inter gli offre un contratto d'oro

Il presidente interista Moratti torna alla carica per acquistare Roberto Baggio. L'offerta: contratto triennale e sette miliardi e mezzo netti. Ma Codino per ora tentenna. Il presidente romanista Sensi: «Baggio non ci interessa».

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO. Noi abbiamo fatto tutto il possibile adesso dipende solo da lui da Roberto Baggio. Massimo Moratti in visita alla squadra alla vigilia di Samp Inter gara spareggio per la zona Uefa illustra l'ultima offensiva nerazzurra per il 28enne fuoriclasse juventino. Non ufficializza cifre che peraltro prendono forma e sostanza in via Indreata contratto triennale da due miliardi e mezzo a stagione, cioè complessivamente 1500 milioni in più rispetto all'ultima offerta. Ma prima della rottura dell'

trattativa. Tra Inter e Juventus è già tutto deciso da almeno venti giorni. Bettega farebbe uno sconto di circa il 30% sul parametro del giocatore che a Moratti verrebbe a costare così all'incirca 15 miliardi: in aggiunta ai quali il club di piazza Crimea riceverebbe il libero Bia pupillo di Lippi dai tempi del Napoli.

Tutto deciso? Sì, anzi no perché Baggio anche di fronte ai 7 miliardi e mezzo nerazzurri (netti) tentenna. Voleva andare al Milan ha mosso tutte le pedine possibili: ma

Ma sia chiaro che non è un inseguimento vero e proprio, anche senza Baggio i nostri programmi vanno avanti lo stesso e nell'identica maniera. A prescindere pure dalla conquista o meno della zona Uefa se non vinciamo è giusto non partecipare. Non capisco di scorsi come quello del Barcellona che rinunciare a partecipare a questo trofeo «certi gesti snobistici prima o poi si pagano». Da parte mia sono abituato a programmare a lungo termine. Vorra dire che l'Uefa sarà un allenamento in vista della Coppa Campioni.

La visita di Moratti all'Inter è un modo per fare il punto sulla campagna acquisti della società di piazza Duse. «Rambert e Zanetti sono bravissimi già da Inter» per cui i due argentini non dovrebbero essere girati in prestito. «La squadra avrà 5 stranieri», dice ancora il successore di Pellegrini e siccome è noto che Pancev, Shalimov e Sisa sono sul mercato si deducono un paio di cose. Innanzitutto che Bergkamp finirà per restare, poi che l'Inter è ancora sulla pista di un altro straniero che di cono vorrà

LOTTO

BARI	75 88 84 80 31
CAGLIARI	8 78 64 75 29
FIRENZE	67 11 27 38 50
GENOVA	87 6 76 85 75
MILANO	20 68 62 70 59
NAPOLI	61 49 72 1 36
PALERMO	88 55 27 16 51
ROMA	47 27 62 41 29
TORINO	26 65 62 60 86
VENEZIA	42 51 45 83 27

UN AMICO in più
giornale del LOTTO
è in edicola il mensile di GIUGNO

15 NUMERI ESTRATTI AL "LOTTO"
Ecco un'interessante elenco postale di un gruppo di quarantotto affezionato all'URTA.
Con cinque numeri di una estrazione, ad esempio: 7 2 3 4 5 come si componono: 10 numeri, 10 mesi, 5 settimane e 3 domeniche.

REPOSTA TECNICA
Ecco gli ANNI che si formano:
12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00

LE QUOTE
a) 12 L. 80.872.000
a) 11 L. 1.982.000
a) 10 L. 186.000

Calcio, 16 miliardi offerti dal Brasile per Maradona

10 milioni di dollari (oltre 16 miliardi e mezzo di lire) è la cifra offerta dall'azienda brasiliana Unicor, sponsor del Santos per portare in Brasile Diego Armando Maradona. La notizia è stata resa nota da Pelé ministro dello sport del Brasile e direttore del Santos.

Calcio, in Cina polemiche sui costi delle amichevoli

Dalle colonne dei maggiori quotidiani di Pechino si levano polemiche sul costo delle partite amichevoli di calcio che le squadre europee disputano in Cina senza comunque offrire garanzie di spettacolo. I club europei chiedono compensi di almeno 200-300 mila dollari più le spese.

Basket, Nazionale da oggi in raduno a Treviso

La nazionale italiana di basket si raduna oggi agli ordini del ct Enrico Messina a Treviso in vista del campionato europeo di Atene in programma a giugno. Anche Vincenzo Esposito appena tornato da Toronto, dov'è andato a trattare per un contratto in Nba, si presenterà oggi.

Basket carrozzina. Ai via le finali scudetto

Iniziano oggi al Palasport Pianella di Cuccago (Como) le finali (tre partite) per lo scudetto del basket in carrozzina fra il Santa Lucia Roma e la Cassa Rurale Cantù.

Sub, nuovo record per la cubana Andollo Lopez

La cubana Deborah Andollo Lopez ha realizzato il nuovo record del mondo di immersione libera con una discesa di 60 metri in 2 minuti e 44 secondi migliorandosi di 8 metri. L'impresa è stata compiuta nell'Isola della Gioventù a Cuba.

F1, presentato progetto Sias su circuito Monza

La Sias, la società che gestisce il autodromo di Monza ha presentato alla Fia il progetto di modifica del circuito di Monza in vista del prossimo GP.

Tennis, Parigi Anche Nargiso al Roland Garros

Diego Nargiso si è qualificato gli Open di Francia che scartano domani al Roland Garros. Nargiso affronterà al primo turno la festa di serie n°6 Michael Chang.

Volley, l'Italia batte la Grecia in World League

Len ad Atene in una partita della World League di pallavolo l'Italia ha battuto per 3 a 0 la Grecia.